14 dicembre 2009 19:00

U.E.: Morti sulle strade grazie all'alcool

Nel 2008 in Europa sono morte sulle strade 39mila persone, mentre 1 milione e 700mila sono rimaste ferite. Se ne è parlato al convegno "Safe&Sober Italy: prevenzione e riduzione della sinistrosità alcol-correlata", organizzato dallo European Transport Safety Council (Etsc) in collaborazione con la fondazione Ania per la sicurezza stradale.

Nel nostro Paese si è riscontrata una flessione del 33% della mortalità stradale rispetto al 2000, quando si registravano 7.061 vittime a causa di incidenti stradali, ma l`Italia si trova ancora ben lontana dal raggiungere l`obiettivo fissato dalla Commissione europea di dimezzare i morti da incidente stradale entro il 2010. Va, inoltre, sottolineato che il decremento percentuale delle vittime registrato all'interno dei nostri confini è al di sotto di quello conseguito nei principali Paesi europei, come Francia (-47,1%), Spagna (-46,3%) e Germania (-40,3%).

Studi della Commissione europea stimano che l'alcol alla guida contribuisce a determinare circa 10mila morti l'anno in Europa ed è responsabile di circa il 30% delle morti tra i conducenti. Allo stesso modo, secondo l`'stituto superiore di sanità, circa il 30% degli incidenti stradali in Italia è provocato da conducenti in stato psicofisico alterato da alcol e droghe. "L'alcol miete vittime soprattutto tra i giovani - spiega Umberto Guidoni, segretario generale della fondazione Ania per la sicurezza stradale - e la perdita di una vita è incomparabile rispetto a qualsiasi parametro economico. Una presa d'atto e le relative misure di intervento rappresentano i necessari passaggi da parte del Governo su questo tema. Le nostre forze dell'ordine hanno fatto miracoli, raddoppiando i controlli sulle strade, ma ora è assolutamente prioritario che il Parlamento riconsideri le risorse stanziate per il miglioramento della sicurezza stradale in Italia. Solo con un significativo aumento dei test alcolemici sarà possibile creare un forte deterrente nei confronti di chi, ancora oggi, si mette alla guida in condizioni alterate da alcol e droga Le istituzioni devono rendersi conto che ci troviamo di fronte ad una emergenza nazionale, non esistono temi di maggiore rilevanza".

"Di tutte le vittime per incidente stradale - sottolinea Antonio Avenoso, direttore esecutivo di Etsc - quelle causate dall'alcol sono tra le più deplorevoli poichè conseguenza di un comportamento scorretto altamente rischioso e di certo prevenibile. Controlli frequenti ed inflessibili ed utilizzo delle più moderne tecnologie, tra cui gli alcohol interlocks, sono tra le misure più efficaci per la riduzione della mortalità alcol-correlata".